



Alle socie, ai soci dell'ADINA di Cabras

Carissime socie, carissimi soci,

stiamo per terminare il primo anno di lavoro alla guida dell'ADINA di Cabras e, in vista della conclusione dell'anno solare, ritengo opportuno presentare un rendiconto dell'attività svolta.

Non abbiamo mai fatto mistero dei tanti problemi che sono stati affrontati nel corso di questo ancor breve periodo.

In primo luogo il nuovo direttivo ha lavorato per costruire un nuovo rapporto di collaborazione con gli interlocutori istituzionali della nostra Associazione. L'Area Marina, il Comune di Cabras, la Capitaneria di Porto e le altre istituzioni rappresentano altrettanti, ineludibili, punti di riferimento con i quali abbiamo interloquito con spirito di leale e corretta collaborazione, pur rimanendo sempre pronti a esercitare opportune azioni di stimolo.

La pubblicazione del Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre" (AMP), firmato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 28 aprile 2017 (Gazzetta Ufficiale n. 113 del 17 maggio 2017) ha fornito la prima occasione di confronto.

Come certamente saprete tale Regolamento entra nel merito delle modalità di organizzazione dell'Area Marina Protetta e specifica le materie già riportate nel Regolamento di Disciplina del 2011. Purtroppo il Ministero nell'elaborare i regolamenti che, di fatto, disciplinano il funzionamento delle aree marine non ha tenuto in adeguata considerazione le notevoli differenze che caratterizzano l'AMP del Sinis rispetto ad altre Aree Marine italiane. Abbiamo così subito un regolamento calato dall'alto che riteniamo abbia penalizzato in maniera inaccettabile le attività del diporto nautico e della pesca sportiva. Per questa ragione abbiamo assunto l'iniziativa di avviare un confronto tra tutti i soggetti interessati. Un dibattito nel quale abbiamo coinvolto anche le associazioni dei diportisti che operano in provincia, gli operatori commerciali del settore, le Marine Oristanesi, Il Comune di Oristano, la Provincia di Oristano e altri soggetti interessati. Un'attività che riprenderemo all'avvio del nuovo anno con l'intenzione di chiedere importanti modifiche al Regolamento adottato, correzioni tali da rendere la nostra AMP più vivibile per i diportisti, per i pescatori sportivi e per l'intera popolazione interessata.

Inoltre, è opportuno precisare che la pubblicazione del sopra menzionato Regolamento ha causato un inaccettabile ritardo anche per la predisposizione degli ormeggi e per la pubblicazione del bando relativo alla concessione degli stessi. Un ritardo che è risultato inevitabile nell'anno in corso ma che vorremmo che non si ripetesse in futuro e che ci ha indotto ad attivare per tempo tutte le iniziative necessarie per cercare di scongiurare eventuali analoghi problemi negli anni a venire.

Sul fronte interno, per quanto riguarda le attività di amministrazione dell'ADINA, abbiamo dovuto affrontare una situazione finanziaria non proprio semplice. Il nuovo gruppo dirigente dell'ADINA ha ereditato un debito importante, quantificabile in alcune migliaia di euro. Contestualmente abbiamo scoperto che molti degli oggetti di proprietà dell'ADINA, indispensabili per lo svolgimento delle



attività sociali, erano in pessime condizioni, spesso inutilizzabili. Un gommone di servizio in cattive condizioni di conservazione, con un motore ultra decennale tenuto insieme grazie alla buona volontà dei soci che ci hanno lavorato, una roulotte impresentabile, al punto che è difficile descriverla, materiali vari spesso fatiscenti e alcune delle dotazioni, teoricamente in carico alla nostra Associazione, introvabili (per esempio i PC).

Come potrete immaginare si è trattato di una situazione di partenza davvero difficile.

Nonostante tutto, siamo riusciti a procurare un altro gommone, un nuovo motore fuoribordo, un carrello, dei personal computer. Attrezzature più che dignitose che ci hanno permesso di avviare e di concludere con successo le attività di servizio agli iscritti per la stagione estiva.

Sul fronte della gestione finanziaria ci piace sottolineare che siamo riusciti a pagare quasi tutti i debiti e che chiuderemo il bilancio con un interessante attivo. Si tratta di un fatto molto importante che dimostra che, amministrando oculatamente le risorse, si potranno realizzare progetti importanti. Insomma, ottimizzando la condizione finanziaria si potrà migliorare la qualità delle dotazioni materiali e si potranno offrire agli iscritti servizi di qualità.

Per la prossima stagione estiva abbiamo avviato con grande anticipo tutti i preparativi.

Innanzitutto abbiamo chiesto (per la prima volta) tutte le autorizzazioni necessarie al presidio di Mare Morto. Infatti, come certamente saprete, il sito è soggetto a tutte le norme di tutela possibili e immaginabili. Per poter installare le nostre attrezzature è indispensabile chiedere le autorizzazioni previste dalla normativa vigente. In assenza dei dovuti nulla osta si rischierebbero pesanti sanzioni amministrative e, addirittura, penali. Un rischio inutile che abbiamo ritenuto di non dover correre, nell'interesse dei singoli e, ancor di più, per quelli dell'ADINA.

Poi, stiamo lavorando per far sì che nel 2018 venga emanato in tempo utile il bando per l'assegnazione delle boe a Mare Morto e per far sì che tutte le attività di servizio dell'Adina siano pronte con largo anticipo. Abbiamo anche avviato un importante discorso per mettere in sicurezza lo scalo di Portu Suedda e per nuove iniziative di servizio, delle quali parleremo nel corso della prossima assemblea generale.

Per concludere, ricordo che nel corso del 2017, in collaborazione con l'AMP, l'Adina ha organizzato tre giornate ecologiche (San Giovanni di Sinis, San Giovanni di Sinis Mare Morto, Isola di Mal di Ventre) e che analoghe iniziative saranno organizzate anche nel corso del 2018.

Colgo l'occasione per invitare tutti a rinnovare la tessera sociale entro il prossimo mese di gennaio (evitando così le penalizzazioni previste per i ritardatari) e per porgere a tutti voi, a nome mio personale e di tutti gli amici del Direttivo e del Collegio dei Probiviri, i migliori auguri per uno straordinario 2018. Buon mare a tutti

Cabras, 28 dicembre 2017

Il Presidente

Ivo Zoccheddu